

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 23 maggio 2016, n. 94

PSR 2007-2013 – Misura 226 Azione 3 “Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio” – Comune di Vico del Gargano – Proponente: Iervolino Francesco. Valutazione di incidenza (screening). ID_5254.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la DGR 34/2015;

VISTA la D.G.R. 1595/2015;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*”: 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia;

PREMESSO che:

- a seguito della presentazione della relativa istanza volta al rilascio del parere nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza, acquisita al prot. AOO_089/11/02/2015 n. 1898 (ID_5115), l'Ufficio (ora Servizio) VIA e VINCA, con nota prot. AOO_089/27/02/2015 n. 2931, invitava il proponente di inoltrare all'Autorità di Bacino della Puglia la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della presente procedura, entro dieci giorni dal ricevimento della presente, dandone opportuna comunicazione allo scrivente;

- con nota del 01/04/2015, acquisita al prot. AOO_089/27/04/2015 n. 4373, il proponente comunicava di aver trasmesso all'Autorità di Bacino della Puglia la documentazione relativa all'intervento in oggetto al fine del rilascio del parere di competenza richiesto con la predetta nota prot. n. 2931/2015;
- con nota prot. AOO_089/16/05/2015 n. 5205, l'Ufficio VIA e VINCA comunicava al proponente che i termini del procedimento erano sospesi in attesa delle integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino della Puglia con la nota prot. n. 4470 del 01/04/2015, acquisita al prot. AOO_089/07/04/2015 n. 4755.
- con nota prot. AOO_089/27/07/2015 n. 10551, l'Ufficio VIA e VINCA disponeva l'archiviazione del procedimento atteso che il proponente aveva tardivamente trasmesso la documentazione all'Autorità di Bacino della Puglia e che non aveva fornito alcun riscontro alle richieste di integrazioni formulate dalla medesima Autorità di Bacino;
- successivamente all'archiviazione del procedimento, l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 14142 del 12/10/2015, acquisita al prot. AOO_15/10/2015 n. 13988, rilasciava il proprio parere di competenza in cui si dava evidenza della trasmissione delle integrazioni trasmesse dalla proponente acquisite al protocollo della stessa Autorità di Bacino al n. 4147 del 26/03/2015 e n. 13915 dell'08/10/2015;
- con nota trasmessa a mezzo PEC in data 17/11/2015 ed acquisita al prot. AOO_089/27/11/2015 n. 14415, il tecnico progettista, Dott. Francesco D'Errico, affermando quanto testualmente riportato: *"il proponente Iervolino Francesco non ha tardivamente trasmesso la documentazione integrativa richiesta dall'Autorità di Bacino, in effetti lo studio idraulico richiesto ha comportato un notevole studio con conseguente enorme ritardo, nel frattempo il parere richiesto è pervenuto di cui si allega copia"*, chiedeva *"la riapertura della pratica e il conseguente rilascio del parere di vostra competenza"*
- con nota prot. AOO_089/16761 dell'11/12/2015, la scrivente Sezione nel ribadire che il proponente aveva tardivamente trasmesso all'Autorità di Bacino della Puglia le integrazioni richieste e che la predetta istanza di *"riapertura della pratica"*, era stata trasmessa dal tecnico progettista dopo un notevole lasso di tempo dall'archiviazione del procedimento nonché in assenza di una qualsivoglia delega da parte del proponente, confermava l'archiviazione del procedimento di che trattasi rappresentando, al contempo, che restava ferma la facoltà attribuita al proponente di presentare una nuova istanza completa di tutti gli elementi necessari al fine dell'espletamento dell'iter istruttorio da parte della scrivente Sezione;
- facendo seguito alla predetta nota prot. n. 16761/2015, il proponente presentava una nuova istanza (ID_5254), acquisita al prot. AOO_089/02/03/2016, volta all'acquisizione del parere nell'ambito del procedimento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/08/03/2016 n. 2919, la scrivente Sezione rappresentava che la documentazione trasmessa era priva della copia del versamento degli oneri istruttori, contrariamente a quanto dichiarato nell'istanza, invitando il proponente a trasmettere, con ogni consentita celerità, tale documento al fine di consentire l'avvio del procedimento e chiedeva altresì al Responsabile della Misura 226 di confermare l'ammissibilità al finanziamento relativo all'intervento in oggetto, rammentando che, in caso di decadenza del finanziamento, la competenza al rilascio del parere richiesto sarebbe stata della Provincia di Foggia e non già della Regione Puglia non sussistendo, in tal caso, i presupposti di cui all'art. 23 della L.r. 18/2012;
- con nota prot. AOO_089/05/04/2016 n. 4177, la scrivente Sezione, evidenziando che con nota prot. AOO_036/11/03/2016 n. 5193, acquisita al prot. AOO_089/24/03/2016 n. 3875, il Responsabile della Misura 226 aveva riscontrato la nota prot. n. AOO/08/03/2016 n. 2919 confermando l'ammissibilità al finanziamento per l'intervento in oggetto, sollecitava la trasmissione della copia del versamento degli oneri istruttori, già richiesta con la predetta nota prot. n. 2919/2016 al fine di consentire l'avvio del procedimento stabilendo il termine di quindici giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione della presente, pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90;
- con nota del 22/04/2016, acquisita al prot. AOO_089/09/05/2016 n. 5705, il proponente trasmetteva la copia degli oneri istruttori

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita,

ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**Descrizione degli interventi**

1. eliminazione e sgombero di piante morte a seguito di passaggio del fuoco ed interventi, nell'area bruciata, a supporto delle successioni ecologiche post incendio;
2. rinfoltimenti con specie autoctone indicate nell'Allegato 3 del bando. In particolare il progetto prevede di mettere a dimora 1.200 piantine/ha di cui il 70% composto da *Quercus pubescens* e *Quercus cerris* e il restante 30% composto da *Acer campestre*, *Acer monspessulanum*, *Acer opalus*, *Acer pseudoplatanus*, *Castanea sativa*, *Fraxinus ornus*, *Juglans regia*, *Ostrya carpinifolia*, *Prunus avium*, *Prunus mahaleb*, *Pyrus pyraeaster*, *Sorbus torminalis*;
3. perimetrazione dell'area mediante opportuna recinzione, al fine di garantire l'interdizione al pascolo

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, individuata catastalmente dalla particella 19 del foglio 47 ed estesa ha 4.22.72, è caratterizzata da una copertura arborea e arbustiva fortemente segnata dal passaggio ripetuto di incendi di cui l'ultimo avvenuto nell'anno 2013.

L'area è interamente ricompresa nel SIC "Foresta Umbra" che, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly¹ è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di orchidee (*)	15%
Faggete degli Appennini di <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> (*)	25%
Foresta di <i>Quercus frainetto</i>	10%
Foreste dei valloni di <i>Tilio-Acerion</i> (*)	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: *Coccothraustes coccothraustes* ; *Turdus viscivorus*; *Streptopelia turtur*; *Columba oenas*; *Turdus merula*; *Scolopax rusticola*; *Turdus pilaris*; *Carduelis spinus*; *Turdus philomelos*; *Columba palumbus*; *Dendrocopos major*; *Dendrocopos medius*; *Sylvia hortensis*; *Emberiza cia*; *Phylloscopus bonelli*; *Parus palustris*; *Accipiter nisus*; *Strix aluco*; *Jynx torquilla*; *Turdus iliacus*; *Phylloscopus sibilatrix*; *Lullula arborea*; *Lanius collurio*; *Pernis apivorus*; *Ficedula albicollis*; *Dendrocopos leucotos*; *Caprimulgus europaeus* ; *Bubo bubo*; *Accipiter gentilis*.

Rettili e anfibi: *Bombina variegata*; *Elaphe quatuorlineata*.

Pesci

Invertebrati: *Melanargia arge*, *Callimorpha quadripunctata*.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

– UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

– UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

– BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) (T. Calinella, Valle della Chianca e Valle dell'Umbra)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– BP - Boschi;

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggf/frfoggia/fr004fg.htm>

- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi;
- UCP - Prati e pascoli naturali
 - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra")
 - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figure territoriali: *La foresta umbra*

considerato che:

- le tipologie d'intervento proposti sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Foresta Umbra" (cod. IT9110016) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Autorità di Bacino della Puglia (16):

1. gli interventi selvicolturali sono vietati dal 15 marzo al 15 luglio;
2. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
3. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). È tuttavia consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, comunque proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632, e a condizione che il direttore lavori attesti l'idoneità di tale materiale dal punto di vista biologico ed ecologico con i siti di intervento individuati nel territorio della Regione Puglia. Tale idoneità potrà essere verificata dal Servizio Foreste;
4. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
5. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari

- arborei ad ettaro morti o marcescenti;
8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
 9. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;
 10. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
 11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
 12. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
 13. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
 14. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
 15. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, da richiedere all'Autorità di Gestione del Sito Rete Natura 2000 di riferimento, deve pervenire entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
 16. devono essere rispettate le fasce di inondazione individuate nello studio idraulico + 5m in destra ed in sinistra idraulica rispetto a tutte le aste presenti nella particella oggetto dell'intervento di progetto. Sarà cura del R.U.P. del procedimento autorizzativo l'introduzione di detta prescrizione all'interno del dispositivo finale;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto nell'ambito dell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 3 *"Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio"* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente: Sig. Francesco Iervolino;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, alla Sezione Foreste, alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Comune di Vico del Gargano, all'Autorità di Bacino della Puglia e al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe TEDESCHI